

## NEWSLETTER 4

### MISSIONE COMPIUTA!

Alla fine di Novembre 2017, il progetto The Digital Workplace è arrivato alla fine. Il progetto è durato due anni ed è stato finanziato dal programma europeo Erasmus+ VET. Il partenariato che lo ha gestito è composto da 6 organizzazioni appartenenti a 5 paesi dell'Unione Europea.

L'obiettivo generale del progetto era quello di promuovere l'adozione di un modello innovativo e efficiente di organizzazione del lavoro, basato non sull'orario di lavoro e sul controllo ma sulla performance e i risultati. Lo abbiamo chiamato Digital Workplace perché abbiamo posto l'accento sull'ambiente tecnologico che, oggi, permette un approccio totalmente differente al lavoro: il lavoro non è più un posto, ma una abilità attivata e supportata dalle tecnologie.



Durante il nostro viaggio insieme durato due anni, abbiamo fatto ricerche, elaborato dati, progettato programmi formativi, incontrato persone molto simpatiche, risolto problemi, visitato bei posti, testato la formazione progettata e confrontato culture e approcci al lavoro. Abbiamo

imparato molto. Abbiamo imparato, soprattutto, che l'innovazione è un lavoro duro e che molte cose devono essere pronte perché un processo di innovazione vera e profonda - come quella che abbiamo proposto - si realizzi con successo.

Ora sappiamo che il lavoro digitale – o remoto, o smart o ecc. (può essere chiamato in modo diversi) – non è una panacea, né può essere applicato a tutti in tutte le situazioni. Si basa sulla fiducia reciproca tra datore di lavoro e lavoratore, l'effettiva condivisione di obiettivi e il possesso di una serie di soft skill e abilità tecniche. Non c'è posto, nel lavoro digitale, per l'ansia di controllo o per la paura dell'isolamento, se il processo è ben progettato. Al contrario, nel lavoro digitale c'è molto spazio per una più elevata qualità della vita, per tanta creatività e produttività, per meno inquinamento e meno perdita di tempo nel traffico della città. In sostanza, se “costruito” bene, il “posto di lavoro digitale” può davvero essere un bel posto in cui stare.

Per promuovere questo processo di trasformazione, abbiamo sviluppato e testato una serie di strumenti: sulla base di una indagine preliminare, abbiamo elaborato due programmi formativi complementari - uno per imprenditori e uno per lavoratori, che sono stati testati durante tre programmi pilota in Spagna, Germania e Italia. A condurre questi programmi sono stati i formatori che hanno partecipato alla “training week” in Italia e sono diventati “Digital Workplace Expert”.

I programmi formativi sono stati strutturati in formato MOOC e sviluppati secondo i principi più accreditati dell'Instructional Design. Le competenze acquisite sono state certificate attraverso l'attribuzione dello speciale Open Badge di progetto, progettato in collaborazione con BESTR, la piattaforma italiana di Open Badge.

Infine, un policy paper ha riassunto in “10 comandamenti più uno” le lezioni più importanti che abbiamo appreso durante il progetto, con l'intento di aiutare, in modo diretto e semplice, tutti coloro – persone e organizzazioni – interessati a realizzare un Digital Workplace.

Tutti i prodotti - e molto di più – sono disponibili sulla piattaforma web di progetto [digitalworkplace.education](http://digitalworkplace.education).

Noi speriamo di aver fatto un buon lavoro. Sicuramente ci siamo divertiti a lavorare insieme su questo tema.

Auguri di buon anno nuovo dal Digital Workplace project Team

